



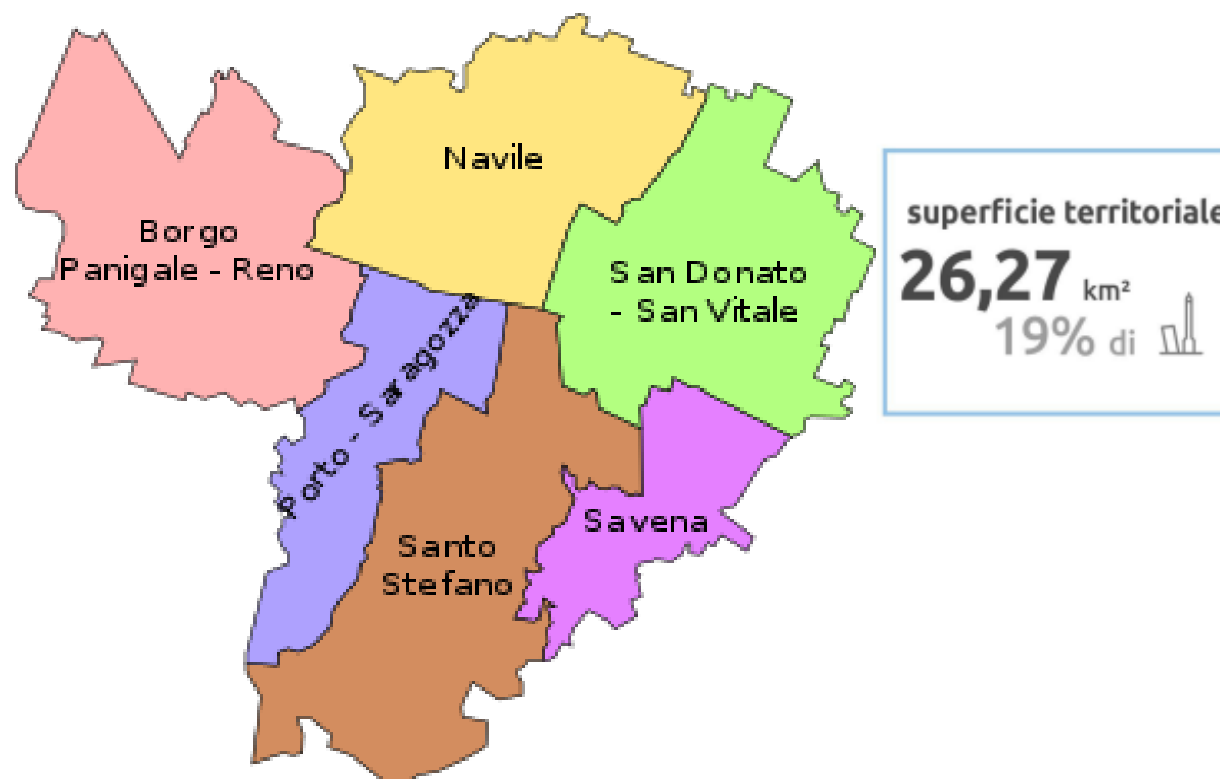
Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Quartiere San Donato – San Vitale
Servizio Educativo Scolastico Territoriale

QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE



**UN ESPERIENZA REALIZZATA DA QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE E ISTITUTO COMPRENSIVO 7
IN COLLABORAZIONE CON COOPERATIVA QUADRIFOGLIO**

QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE



popolazione residente

(31 dicembre 2017)

65.892

17% di



densità popolazione

2.508 (Abit./ km²)



famiglie residenti

35.068

17% di



dimensione media famiglie

1,86

1,86



Stranieri residenti

11.335 (settembre 2018)

19% di



120 nazionalità presenti

nel quartiere

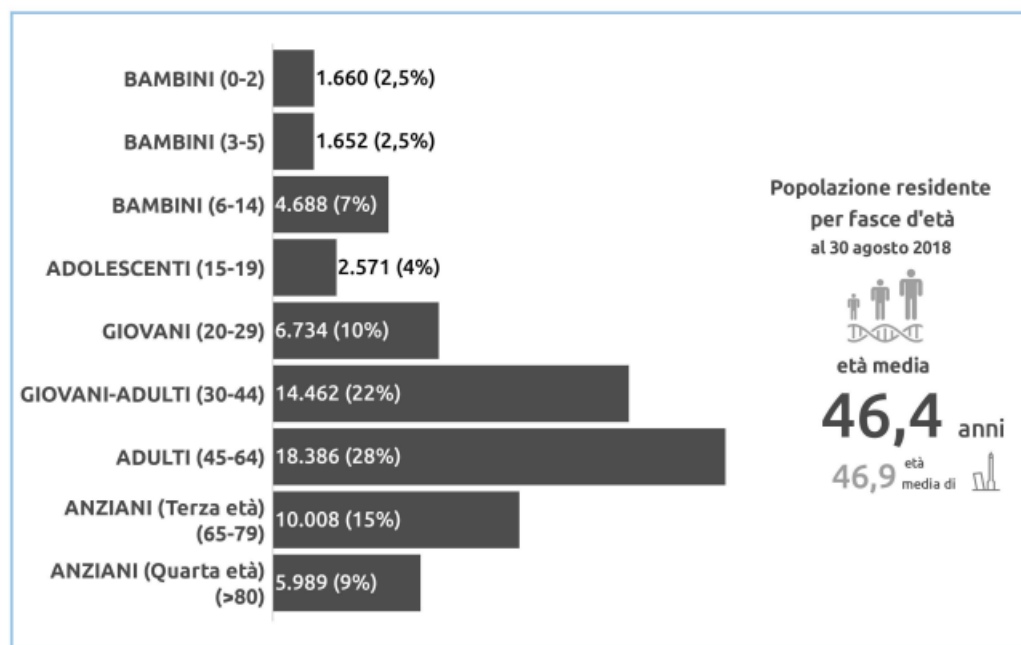
(settembre 2018)

le prime 20 nazionalità

Romania 1.816	Pakistan 948	Ucraina 663	Moldova 654	Filippine 653	
Bangladesh 1.171	Cina 437	Tunisia 261	Perù 220	Serbia 196	Iran 179
Marocco 962	Albania 359	India 240	Nigeria 173	Polonia 152	Egitto 139
		Sri Lanka (Ceylon) 229	Camerun 167	Kosovo 128	

LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DEL QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA RESIDENTE 6 – 14 ANNI : 4.688

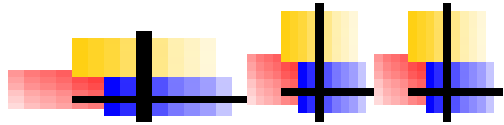


POPOLAZIONE SCOLASTICA FREQUENTANTE LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DEL QUARTIERE 4.341 BAMBINI DI CUI 260 BAMBINI DISABILI

ISTITUTO COMPRENSIVO 7



	Alunni	Alunni Disabili	Insegnante Sostegno	Educatore Sostegno
Scuola Infanzia Scandellara e Villetta Mattei	175	6	56	78
Scuola Primaria Scandellara	391	21	138	214
Scuola Primaria Tempesta	107	5	40	48
Scuola Secondaria di 1° Grado Jacopo della Quercia	390	23	154	172
TOTALI	1.063	55	388	512



Il punto di partenza dell'esperienza....

una riflessione congiunta

sul tema delle differenze



**APPRENDIAMO
PER DIFFERENZA E LA
DIFFERENZA
E' SEMPRE UNA RELAZIONE**

**UN TEMA ANTICO PER LA
SCUOLA...PERCHE' DIVERSI
SONO I BAMBINI E LE LORO
STORIE**

**DIFFERENZA
RISORSA O
SLOGAN ?**

**QUANDO UN BAMBINO
DISABILE ENTRA A SCUOLA SI
GENERA UNA "CURVATURA DI
REALTA' "CHE AMPLIA LA
DIFFERENZA**

**INCLUSIONE SCOLASTICA DEI
BAMBINI DISABILI: CREARE UN
SISTEMA DI RETE CAPACE DI
ACCOGLIERE LE DIFFERENZE**

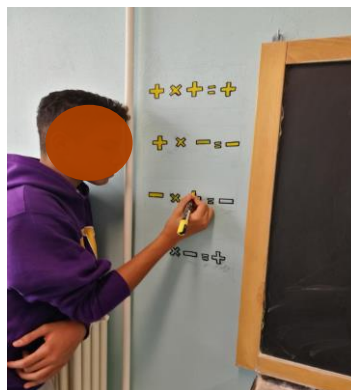
**LA DIFFERENZA FA DAVVERO LA
DIFFERENZA ?**



SE CI LAVORI, SÌ !

SCUOLE PRIMARIE SCANDELLARA, TEMPESTA E SECONDARIA JACOPO DELLA QUERCIA

“ IMPARE L'ARTE E METTILA DA PARTE “



LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
LABORATORIO ARREDO E CARTONAGE	LABORATORIO GIOCHI DI SOCIETA'	LABORATORIO L'ARTE DEI COLORI	LABORATORIO CUCINA

LAVORO ORGANIZZATIVO EDUCATORE D'ISTITUTO	LAVORO EDUCATIVO
PROGRAMMARE LE ORE “ PRIMA DELL’INIZIO “	OSSERVARE I BAMBINI / RAGAZZI : CAPACITA’ DIFFICOLTA’
COSTRUIRE UNA BASE ORARIA PER LA REALIZZAZIONE DEI LABORATORI	PORSI DEGLI OBIETTIVI REALISTICI
POOL STABILE DI EDUCATORI ED INSEGNANTI	PROPORRE ATTIVITA’ COERENTI
ORGANIZZAZIONE DELL’ORARIO SCOLASTICO IN BASE AI BISOGNI DEI BAMBINI / RAGAZZI	ORGANIZZARE TEMPI, SPAZI, MATERIALI, GRUPPI
ORARIO DOPPIO TANDEM : 2 EDUCATORI 2 INSEGNANTI CONTESTUALE GESTIONE DI CLASSE E LABORATORI	DOCUMENTARE

MARCO 13 ANNI , 2° MEDIA

**RITARDO MENTALE DI
GRADO LIEVE E DISTURBO
MISTO DELLA CONDOTTA
EMOZIONALE**

ELISA , 11 ANNI , 1° MEDIA

**RITARDO MENTALE DI
GRADO MEDIO**

NON SOLO QUESTO

FUAD, 9 ANNI , 4° PRIMARIA

**SINDROME IPERATTIVA
ASSOCIATA A RITARDO
MENTALE**

**JEANETTE , 10 ANNI,
5° PRIMARIA**

**IPOACUSIA BILATERALE
PROFONDA**

**MARCO 13 ANNI,
2° MEDIA**

**AMA STARE ALL'ARIA
APERTA, SA ARRAMPICARSI
SUGLI ALBERI, CORRE
VELOCE, LE
TRASFORMAZIONI DEL
NATURA CATTURANO LA
SUA ATTENZIONE**

ELISA , 11 ANNI , 1° MEDIA

**CAPACITA' PRATICO
COSTRUTTIVE , AMA
MANIPOLARE QUALSIASI
TIPO DI MATERIALE,
SOCIEVOLE E DI BUON
CARATTERE**

MA ANCHE QUESTO

FUAD, 9 ANNI , 4° PRIMARIA

**INTELLIGENZA PRATICA
CHE SI ESPRIME NELLE
ATTIVITA' COSTRUTTIVE**

JEANETTE , 10 ANNI, 5°

**PRIMARIA, CAPACITA' DI
ASTRAZIONE, EVIDENTE NELLE
DISCIPLINE MATEMATICHE**

CHE COSA HA FUNZIONATO ?

EDUCATORE D'ISTITUTO E BUONE PRASSI EDUCATIVE DELLA SCUOLA

APPRENDERE DALL'ESPERIENZA, ATTRAVERSO IL FARE	SINERGIA COMUNE, SCUOLE , COOPERATIVA GESTORE	LAVORARE PER PROCESSI	GENERARE SITUAZIONI DI PROBLEM SOLVING, INTRODURRE QUEI DISEQUILIBRI CHE I BAMBINI POSSONO AFFRONTARE CON I LORO TEMPI E CON LE LORO MODALITA'
STABILIRE UNA REGOLARITA' CHE SEGNA / MARCA IL TEMPO E LO SPAZIO	VALORIZZARE LE COMPETENZE DEI BAMBINI E I TALENTI DEGLI ADULTI	CREARE SITUAZIONI DOVE UN ADULTO PUO' AFFIANCARE UN BAMBINO AIUTANDOLO A COSTRUIRE DELLE SEQUENZE	
CREARE SITUAZIONI DI COOPERATIVE LEARNING , DOVE LE COMPETENZE DIFFERENZIATE FAVORISCONO I RAPPORTI DI TUTORING	AIUTARE SENZA INTERFERIRE	CREARE UN CONTESTO DI APPRENDIMENTO A FAVORE DI TUTTI I BAMBINI	